

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 08/04/2015**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LA MONETIZZAZIONE DELLE AREE DA DESTINARE A STANDARD URBANISTICI PUBBLICI. AGGIORNAMENTO DELLA DENOMINAZIONE DEGLI STESSI PER ADEGUAMENTO AI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI E AGGIORNAMENTO DELLE RELATIVE TARIFFE.**

L'anno **duemilaquindici** questo giorno di **mercoledì otto** del mese di **aprile** alle ore **18:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 FIORINI STEFANO	X	10	BUSSOLARI LAURA	X	
2 RUSSO ERNESTO	X	11	BEGHELLI ILARIA		X
3 BAI NORMA	X	12	NICOTRI LUCA	X	
4 DALL'OMO DAVIDE	X	13	TADDIA MASSIMO	X	
5 TORCHI PATRIZIA	X	14	LELLI STEFANO	X	
6 FOLLARI MARIO		X	15 NOBILE DOMENICO	X	
7 MARTIGNONI ELISABETTA	X	16	GAMBERINI DAVIDE	X	
8 LORENZINI LUCA	X	17	BADIALI MATTEO	X	
9 FAVARON FULVIO		X			

Assume la presidenza Elisabetta Martignoni, quale Presidente.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: TORCHI PATRIZIA, TADDIA MASSIMO, GAMBERINI DAVIDE.

Partecipa in funzione di Segretario Dott.ssa Daniela Olivi, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale sono entrati i Consiglieri Beghelli e Favaron.

Durante la trattazione del presente punto risultano presenti n. 16 componenti.

Il Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Assessori presenti: DEGLI ESPOSTI GIULIA, COLAPAOLI FIAMMETTA, LANDUCCI MARCO, BUCCELLI GIUSEPPE.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LA MONETIZZAZIONE DELLE AREE DA DESTINARE A STANDARD URBANISTICI PUBBLICI. AGGIORNAMENTO DELLA DENOMINAZIONE DEGLI STESSI PER ADEGUAMENTO AI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI E AGGIORNAMENTO DELLE RELATIVE TARIFFE.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Sentita la relazione del Sindaco Stefano Fiorini illustrativa della seguente proposta di delibera:*

### <<Richiamati:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;  
l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

### Premesso che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 112 del 23/12/2013 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio in forma associata dei Comuni dell'Area Bazzanese;
- il RUE ha stabilito, per ogni ambito, che gli interventi che comportano incremento del carico urbanistico e/o cambio di destinazione d'uso nei casi espressamente previsti dalla tabella comma 4 dell'Art. 3.1.6 delle norme, sono subordinati alla verifica della dotazione degli standard pubblici relativamente ai parcheggi P1 di urbanizzazione primaria ed alle aree U da sistemare a verde pubblico o da destinare ad altri tipi di attrezzature collettive;
- l'Art. 3.1.8 delle Norme del RUE, al comma 1, prevede che all'interno dei centri storici, nel territorio rurale, nel territorio urbano consolidato e negli ambiti specializzati per attività produttive l'onere della cessione delle aree può essere convertito in onere monetario (monetizzazione) sulla base dei criteri e dei valori monetari stabiliti da specifica delibera comunale;

### Considerato che:

- frequentemente si presenta l'impossibilità tecnica di realizzare le quantità minime prescritte per le suddette dotazioni pubbliche, soprattutto in presenza di interventi sul patrimonio edilizio esistente, dove non è sempre possibile individuare aree libere da destinare a standard oppure la realizzazione degli stessi sarebbe pregiudizievole o peggiorativa del rispetto degli altri indici e parametri richiesti dal RUE;
- in alcuni casi si riscontrano l'inopportunità e la non convenienza per l'Amministrazione Comunale di acquisire tali aree per la loro esigua dimensione non rispondente a specifici requisiti di funzionalità e di economicità nella futura manutenzione che, nella maggioranza dei casi, comporta per l'Amministrazione dei costi che si riversano sulla collettività non commisurati al reale godimento del bene da parte dei cittadini;

**Precisato** pertanto che la monetizzazione è una procedura particolare che non è finalizzata a diminuire il livello dei servizi pubblici a favore di introiti monetari, bensì a fare in modo che la realizzazione degli spazi pubblici sia razionalizzata e che alla rinuncia consapevole a localizzazioni disperse e/o frammentate corrisponda l'acquisizione e la realizzazione di infrastrutture capaci di soddisfare i reali bisogni della collettività attraverso l'utilizzo delle somme sostitutamente introitate;

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

**Riscontrato** che, per come indicato al comma 4 del richiamato art. 3,1,8 delle Norme di RUE, la finalità della monetizzazione va, quindi, ricondotta all'obiettivo di una dotazione di standard qualitativamente migliori e, dal punto di vista della collocazione, maggiormente attinenti al contesto di attuazione;

**Ritenuto altresì:**

- di dover procedere ad una più dettagliata individuazione dei requisiti e delle caratteristiche minime delle aree opportunamente da acquisire e dei casi in cui, invece, si rende opportuno monetizzarle per perseguire gli obbiettivi sopra richiamati;
- per evitare applicazioni disomogenee e consentire agli uffici preposti la determinazione dell'onere sostitutivo, è necessario individuare criteri univoci per la monetizzazione degli standard, nei termini e con le finalità stabilite dalle norme di RUE e dalle vigenti disposizioni di legge in materia;

**Valutato** di disporre di un unico atto deliberativo che indichi parametri univoci in rapporto alle varie casistiche;

**Verificato** che in applicazione di quanto previsto dall'Art. A-26 della LR 20/2000 il Comune può concedere, a chi ne faccia richiesta, la monetizzazione di tutta o parte della dotazione territoriale afferente un dato intervento, nel rispetto dei seguenti principi e criteri generali stabiliti dal RUE:

*“a) la realizzazione delle dotazioni territoriali costituisce elemento fondamentale per la fattibilità dell'intervento edilizio, pertanto la monetizzazione delle dotazioni riveste comunque carattere di straordinarietà;*

*b) la monetizzazione non è ammessa nei casi in cui il PSC e/o il POC prevedano che la mancata realizzazione delle dotazioni territoriali costituirebbe, per l'ambito interessato, un peggioramento delle condizioni di vivibilità;*

*c) l'Amministrazione diversifica i parametri economici della monetizzazione per aree situate nel territorio urbanizzato e nel territorio rurale;*

*d) nei casi di interventi di trasformazione soggetti ad intervento preventivo (PUA, IUC) l'eventuale monetizzazione è decisa in sede di approvazione dello strumento da parte della Giunta Comunale, mentre nei casi di intervento diretto la Giunta Comunale può delegare tale decisione allo Sportello Unico Edilizia;*

*e) i parametri economici unitari per la monetizzazione delle dotazione sono aggiornati su base ISTAT annualmente dalla Giunta Comunale, tenendo conto dei reali costi delle aree e dei prezzi di realizzazione delle opere definiti dalla C.C.I.A.A. della Provincia di Bologna;”*

**Verificato inoltre** che in applicazione del comma 4 dell'Art. 3.1.8 delle norme di RUE, la monetizzazione, finalizzata a contribuire economicamente all'acquisizione e qualificazione del demanio di aree pubbliche destinate a dotazioni territoriali, può essere decisa in conformità all'Art. A-26 della LR 20/2000:

- ordinariamente, nei casi in cui la modesta dimensione delle dotazioni da cedere non consenta la realizzazione delle dotazioni territoriali necessarie;
- decisionalmente, nei rimanenti casi individuati dal RUE (Art. 3.1.8 delle norme) secondo i criteri individuati con apposito atto deliberativo della Giunta Comunale;

**Dato atto** che la monetizzazione non è praticabile per le attività terziarie di nuovo insediamento ancorché derivanti da cambio di destinazione d'uso, salvo valutazioni particolari; così come stabilito dall'Art. 3.1.8 comma 5 delle norme di RUE;

**Ritenuto** necessario procedere con la monetizzazione sostitutiva in luogo della cessione (fatta esclusione per le attività terziarie e commerciali) qualora sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

a) qualora l'acquisizione delle aree non risulti conveniente per l'Amministrazione Comunale in relazione alla loro estensione, conformazione planimetrica o localizzazione, ed in relazione ai benefici che la collettività può trarne anche in proiezione futura:

° **Ambito urbano consolidato (AUC):** aree di cessione (P1 e U) aventi estensione inferiore o uguale a mq 50,00;

° **Ambito produttivo consolidato (APS.c - APC.c):** aree di cessione aventi estensione inferiore o uguale a mq 50,00 (di Parcheggi Pubblici-P1) e inferiore o uguale a mq 1.000,00 (di aree per attrezzature e spazi collettivi-U) ;

° **Ambiti produttivi di espansione e Ambiti per nuovi insediamenti urbani, Ambiti di riqualificazione (AR) attuabili attraverso strumento urbanistico attuativo:** nei casi individuati dal POC/PUA;

b) Ambiti del **territorio rurale:** monetizzazione sempre ammessa;

c) qualora le aree di possibile cessione siano compromesse dalla presenza di servitù, di preesistenze, di impianti tecnologici, ecc. che ne limitino il pieno utilizzo;

d) qualora la cessione delle aree non risulti possibile per particolari motivi amministrativi (mancanza di titoli trascritti, vincoli e/o gravami, ecc.);

**Ritenuto** inoltre necessario, per quanto riguarda le attività di commercio al dettaglio, procedere con la monetizzazione sostitutiva in luogo della cessione **nei soli casi di cui al comma 6 dell'Art. 3.1.8 delle Norme RUE;**

**Dato atto** che la monetizzazione è finalizzata a contribuire economicamente all'acquisizione e qualificazione del demanio di aree pubbliche destinate a dotazioni territoriali e che le somme provenienti dalle monetizzazioni devono essere preferibilmente impiegate per la razionalizzazione ed il miglioramento dell'accessibilità motoria e sensoriale, nonché della qualità e quantità delle pari tipologie di dotazioni esistenti nei centri abitati;

**Definito** che le somme compensative della mancata cessione e mancata realizzazione degli standard di P1 e U, vengono determinate con proposta del Responsabile del Servizio (o del tecnico libero professionista nel caso di titolo edilizio asseverato) in base alla destinazione d'uso degli immobili oggetto di intervento e della rispettiva collocazione territoriale;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale n. 35 del 29/03/2006 avente ad oggetto "Modifica dei valori unificati per la monetizzazione sostitutiva dello standard urbanistico da applicarsi negli interventi edilizi per i quali è richiesto l'adeguamento degli standard pubblici", delibera questa necessitante di aggiornamento per effetto dell'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici;

**Richiamata** la Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 23/05/2001 avente ad oggetto "Definizione dei criteri unificati per la monetizzazione sostitutiva dello standard urbanistico da applicarsi nel rilascio di concessioni edilizie" con la quale sono stati definiti anche i coefficienti di revisione a seconda della localizzazione territoriale in cui viene eseguito l'intervento oggetto di titolo edilizio, anch'essi da aggiornare;

**Richiamata** la seguente normativa:

- DPR n. 380/2001;
- LR n. 20/2000;
- LR n. 15/2013;
- PSC e RUE approvati con DCC nn. 111 e 112 del 23/12/2013;

**Ritenuto opportuno:**

- adeguare/aggiornare la denominazione degli standard di Parcheggi Pubblici - P1 e delle aree per attrezzature e spazi collettivi - U conformemente al RUE approvato con DCC n. 112 del 23/12/2013;

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

- individuare i criteri per la monetizzazione dei suddetti standard, in funzione delle casi-  
stiche più ricorrenti, secondo le indicazioni contenute nella normativa del RUE approva-  
to con DCC n. 112 del 23/12/2013;
- aggiornare i valori unitari di monetizzazione deliberati con DG n. 35 del 29/03/2006 in  
ragione di costi delle aree e prezzi di realizzazione delle opere, attualizzati;

**Dato atto** che il presente provvedimento è stato presentato e discusso nella competente Com-  
missione urbanistica nelle sedute del 25/02/2015 e 7/04/2015;

**Preso atto** dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore competente per  
materia e dal Ragioniere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18  
agosto 2000, n. 267 e s.m.i. di seguito riportati;

## DELIBERA

**1. Di approvare**, per le ragioni e le motivazioni sviluppate nelle premesse, i seguenti criteri di  
monetizzazione sostitutiva degli standard pubblici (con esclusione delle attività terziarie e  
commerciali):

a) qualora l'acquisizione delle aree non risulti conveniente per l'Amministrazione Comu-  
nale in relazione alla loro estensione, conformazione planimetrica o localizzazione, ed  
in relazione ai benefici che la collettività può trarne anche in proiezione futura:

° **Ambito urbano consolidato (AUC)**: aree di cessione (P1 e U) aventi estensione infe-  
riore o uguale a mq 50,00;

° **Ambito produttivo consolidato (APS.c - APC.c)**: aree di cessione aventi estensione  
inferiore o uguale a mq 50,00 (di Parcheggi Pubblici-P1) e inferiore o uguale a mq  
1.000,00 (di aree per attrezzature e spazi collettivi-U) ;

° **Ambiti produttivi di espansione e Ambiti per nuovi insediamenti urbani, Ambiti di  
riqualificazione (AR) attuabili attraverso strumento urbanistico attuativo**: nei casi in-  
dividuati dal POC/PUA;

b) **Ambiti del territorio rurale**: monetizzazione sempre ammessa;

c) qualora le aree di possibile cessione siano compromesse dalla presenza di servitù, di  
preesistenze, di impianti tecnologici, ecc. che ne limitino il pieno utilizzo;

d) qualora la cessione delle aree non risulti possibile per particolari motivi amministra-  
tivi (mancanza di titoli trascritti, vincoli e/o gravami, ecc.);

**2. Di ribadire** che, per le attività di commercio al dettaglio la possibilità di monetizzazione è  
ammessa esclusivamente:

- nel caso di interventi di ristrutturazione o di ampliamento di preesistenti strutture di  
vendita, entro il limite di un ampliamento massimo del 20% della superficie di vendita  
precedentemente legittimata e purché non si superi con l'ampliamento il limite dimen-  
sionale delle medie strutture di vendita;
- nel caso di formazione di complessi commerciali di vicinato come definiti dai “Criteri di  
pianificazione territoriale e urbanistica riferiti alle attività commerciali in sede fissa”,  
purché nei centro storici e a condizione che gli interventi edilizi siano limitati al cambio  
d'uso, alla ristrutturazione e recupero di edifici preesistenti;

**3. Di demandare** al di fuori dei casi disciplinati nel presente deliberato, o nel caso ricorrano  
particolari valutazioni inerenti l'insediamento di attività terziarie, a specifici separati provvedi-  
menti deliberativi;

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

4. **Di dare atto** che in caso di ambiti attuabili attraverso strumento urbanistico attuativo o IUC (Intervento unitario convenzionato) le possibilità di monetizzazione sostitutiva sono stabilite dal POC e dalla disciplina specifica dello IUC;

5. **Di demandare** al Responsabile SUE o al soggetto privato la determinazione delle somme da monetizzazione per gli interventi edilizi diretti ricadenti nei punti 1. e 2. precedenti, precisando che l'onere corrisponde alla somma del costo delle aree e del costo delle opere da monetizzare, secondo le seguenti tabelle:

**A) FUNZIONI PRODUTTIVE MANIFATTURIERE E ASSIMILABILI** ad eccezione di quelle artigianali laboratoriali, ivi compresi gli insediamenti di tipo agro industriale e gli allevamenti zootecnici di tipo intensivo:

<i>Onere di monetizzazione sostitutiva per ogni mq di area per standard non ceduta (da sottoporre al coefficiente di revisione relativo alla localizzazione territoriale di cui al seguente punto 6)</i>	<b>22,00 €/mq</b>
--	-------------------

<i>Onere di monetizzazione sostitutiva per ogni mq di opera P1 non eseguita</i>	<b>115,00 €/mq</b>
<i>Onere di monetizzazione sostitutiva per ogni mq di opera U non eseguita</i>	
<i>a) per aree di estensione inferiore a 100 mq</i>	<b>62,00 €/mq</b>
<i>b) per aree di estensione superiore a 100 mq ed inferiore a 1.000 mq</i>	<b>46,00 €/mq</b>
<i>c) per aree di estensione superiore a 1.000 mq</i>	<b>31,00 €/mq</b>

**B) FUNZIONI RESIDENZIALI, FUNZIONI DI SERVIZIO E TERZIARIE** funzioni commerciali, direzionali, finanziarie, artigianali di servizio e laboratoriali, esercizi pubblici, funzioni ricreative sanitarie, studi professionali:

<i>Onere di monetizzazione sostitutiva per ogni mq di area per standard non ceduta (da sottoporre al coefficiente di revisione relativo alla localizzazione territoriale di cui al seguente punto 6)</i>	<b>58,00 €/mq</b>
--	-------------------

<i>Onere di monetizzazione sostitutiva per ogni mq di opera P1 non eseguita</i>	<b>115,00 €/mq</b>
<i>Onere di monetizzazione sostitutiva per ogni mq di opera U non eseguita</i>	
<i>a) per aree di estensione inferiore a 100 mq</i>	<b>62,00 €/mq</b>
<i>b) per aree di estensione superiore a 100 mq ed inferiore a 1.000 mq</i>	<b>46,00 €/mq</b>
<i>c) per aree di estensione superiore a 1.000 mq</i>	<b>31,00 €/mq</b>

**C) FUNZIONI RICETTIVE, ALBERGHIERE E PER IL SOGGIORNO TEMPORANEO:**

<i>Onere di monetizzazione sostitutiva per ogni mq di area per standard non ceduta (da sottoporre al coefficiente di revisione relativo alla localizzazione territoriale di cui al seguente punto 6)</i>	<b>58,00 €/mq</b>
--	-------------------

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

Onere di monetizzazione sostitutiva per ogni mq di opera P1 non eseguita	115,00 €/mq
Onere di monetizzazione sostitutiva per ogni mq di opera U non eseguita	
a) per aree di estensione inferiore a 100 mq	62,00 €/mq
b) per aree di estensione superiore a 100 mq ed inferiore a 1.000 mq	46,00 €/mq
c) per aree di estensione superiore a 1.000 mq	31,00 €/mq

6. **Di stabilire** che il prezzo unitario relativo alla mancata cessione dell'area per standard debba essere sottoposto al seguente coefficiente di revisione a seconda della localizzazione territoriale in cui si cala l'intervento edilizio:

Coefficienti di zona:

Capoluogo, Zola Vecchia, Riale	1
Valleverde	1,1
Ponte Ronca, Gesso, Gessi, Rivabella	0,9
Tombe, Madonna Prati	0,8

7. **Di dare atto** che l'adeguamento annuale dei suddetti importi su base ISTAT, tenendo conto dei reali costi delle aree e dei prezzi di realizzazione delle opere definiti dalla C.C.I.A.A. della Provincia di Bologna, sarà effettuato con successive Deliberazioni della Giunta Comunale in applicazione ai disposti del RUE e della legislazione vigenti;

8. **Di ribadire** che le somme provenienti dalle monetizzazioni delle dotazioni territoriali sono finalizzate a contribuire economicamente all'acquisizione e qualificazione del demanio di aree pubbliche destinate a dotazioni territoriali e dovranno essere preferibilmente impiegate per la razionalizzazione, il miglioramento dell'accessibilità motoria e sensoriale, della qualità e quantità delle pari tipologie di dotazioni esistenti nei centri abitati, ai sensi di quanto disposto dal RUE, previa istituzione nel bilancio di appositi capitoli in entrata e in uscita;

9. **Di dare atto che:**

-il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

-la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet del Comune, all'Albo Pretorio online.

10. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. al fine di permetterne una sollecita applicazione>>>.

**Il Presidente del Consiglio** dà la parola ai Consiglieri per il dibattito consiliare.

Non essendoci interventi da parte dei Consiglieri comunali, il Presidente, assistito dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

**Presenti n. 16** consiglieri;

n. 14 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 2 astenuti (Lelli, Nobile)

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

Di seguito il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

**Presenti n. 16 consiglieri;**

n. 14 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 2 astenuti (Lelli, Nobile)

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

### **Il Responsabile Area3 - Gestione del Territorio**

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 03/04/2015

Il Responsabile  
F.to Lorrai Mauro  
(sottoscrizione digitale)

### **Il Responsabile del Servizio Finanziario**

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

ZOLA PREDOSA, 03/04/2015

Il Responsabile  
F.to Manuela Santi  
(sottoscrizione digitale)

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 8 del 08/04/2015**

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to Elisabetta Martignoni

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Daniela Olivi

---

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 14.04.2015 per quindici giorni consecutivi con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari.

ZOLA PREDOSA, 14.04.2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Daniela Olivi

---

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Divenuta esecutiva il 24.04.2015 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

ZOLA PREDOSA, 24.05.2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Daniela Olivi

---

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia ad uso amministrativo

ZOLA PREDOSA 13/04/2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Daniela Olivi

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente  
Elisabetta Martignoni